



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

28 Gennaio 2019

Isola pedonale

# Vittoria, pedoni a rischio ciclisti

Il movimento Reset ha chiesto ai commissari di rimodulare l'ordinanza

**Francesca Cabibbo**

**VITTORIA**

Via Cavour abbandonata a se stessa. Nell'arteria principale di Vittoria, a lungo considerata il «salotto buono», nonché il cuore commerciale della città si registrano con sempre più preoccupazione atti vandalici. Alcuni sono stati segnalati di recente, anche attraverso i social, soprattutto nella zona di piazza Italia e della scuola Vittoria Colonna. La situazione si aggrava nelle ore notturne, quando nella zona i controlli sono

allentati. Spesso, nella strada vi sono ciclisti che attraversano a velocità, mettendo a repentaglio l'incolumità dei pedoni.

Alessandro Mugnas, responsabile cittadino del movimento Reset, ha segnalato quanto accade ai commissari prefettizi e chiede la modifica dell'ordinanza sul transito dei ciclisti. La strada, infatti, è chiusa al traffico veicolare (è isola pedonale), ma i ciclisti - sulla base di un'ordinanza del 2013 - possono accedervi. «Credo che bisogna modificare questa ordinanza - spiega Mugnas - con la quale si consente il transito anche a ciclisti. Riteniamo opportuno, visto le tantissime segnalazioni, che si specifichi che nel caso in cui le condizioni di circolazione lo richiedano, i cicli-

sti che siano di intralcio o di pericolo per i pedoni, devono condurre a mano il proprio velocipede, venendo così assimilati ai pedoni, che devono usare la comune diligenza e prudenza del buon padre di famiglia».

A preoccupare Mugnas sono quelle che definisce «ragazzate» che però mettono a repentaglio l'incolumità dei pedoni. Inoltre, la notte l'area diventa «un vero e proprio campo di calcio, facendo sì che si registrano danni alle strutture scolastiche ed a quelle private, mentre i pedoni devono stare attenti a non incrociare il pallone nella propria direzione. «Comprendiamo l'euforia dei giovani - dice - ma questi sono atti imperdonabili che vanno assolutamente monitorati e puniti». (\*FC\*)

## **Esuberi alla Tech, in sette preoccupati**

● Sette dipendenti amministrativi della Tech servizi, la ditta che gestisce il servizio di raccolta differenziata a Vittoria, potrebbe risultare in esubero nel nuovo bando settennale che sarà pubblicato a breve dall'amministrazione comunale. I dipendenti, preoccupati per la possibilità di perdere il loro posto di lavoro, hanno chiesto un incontro alla commissione prefettizia. I dipendenti, tutti provenienti dalla ex Amiu (la municipalizzata che ha curato il servizio fino a cinque anni fa), chiedono che la loro situazione venga attentamente esaminata prima della predisposizione del nuovo bando. (\*FC\*)

## in breve

### **VITTORIA**

#### **Vertenza Tech, in campo il Pd**

«In merito alla questione inerente ai dipendenti amministrativi operanti alla Tech Servizi s.r.l , intendiamo sollecitare urgentemente la richiesta di incontro con la Commissione Prefettizia da parte dei 7 dipendenti amministrativi attualmente in forza alla Tech Servizi S.r.l del cantiere di Vittoria». Così il segretario del Pd Giuseppe Nicastro che si fa portavoce della preoccupazione dei lavoratori che «chiedono di attenzionare la predisposizione del bando di gara al fine di scongiurare "l'eventuale illegittimità" già avvenuta col precedente bando di gara, avendo estromesso volontariamente dette figure professionali in maniera illegittima e illegale».

# «Tutti i mali dipendono dalla presenza straniera? Si cerca di narcotizzare il malessere della gente»

**Migranti.** Don Sacco: «Mi auguro che un giorno non faremo memoria pure di questo»

**DANIELA CITINO**

I migranti, oggi giorno di più, sembrano essere “metaforicamente” tirati da una parte e dall'altra. Dalla parte di quel falso paternalismo dentro il quale si nasconde il neo colonialismo che camuffato da buonismo, sta fiutando l'ennesima occasione di fare dell' Africa e dell'umanità “minore” l'ennesimo lucroso affare che rimanda a quell'antica aberrante idea della mercificazione dell'uomo. Allo stesso identico modo, anche se apparentemente dalla parte opposta i migranti, vengono tirati dalla parte di chi, in nome di un rinnovato nazionalismo, parlando alla pancia di chi teme di ritrovarsi ancora più poveri, ne stanno facendo un'irrinunciabile bandiera politica.

Un gioco al massacro dentro schieramenti opposti dentro i quali le ragioni avocate a sé sembrano lontane mille miglia dalla necessità di guardare alla questione nella sua travagliata complessità che presuppone soluzioni altrettanto complesse. E nella giornata della memoria che ieri celebrata, anche in città, attraversata dalla questione migranti con chi, ricordando la Shoah, ne ha fatto un immediato parallelismo, si leva la voce, spesso controcorrente, lucida e al tempo stesso carica di emozioni di padre Beniamino Sacco, prete coraggio, avanguardia della pratica operosa dell'accoglienza, quando ancora nemmeno se ne discuteva in seno all' Europa né vi erano risorse finanziarie organizzate a cui attingere. Ecco che nella giornata della Memoria, la sua voce diventa l'ennesima occasione di riflessione. Dice Padre Beniamino: “Cercare le cause dei mali è diritto e dovere di

ognuno di noi. Nessuno infatti si può astenere dall'impegno di combattere il male in tutte le sue forme. Alle volte però si corre il rischio di far dipendere tutti i mali da una sola causa. È quanto si sta verificando ai nostri giorni, nei quali si cerca di narcotizzare il malessere della gente, attribuendo al fenomeno migratorio la causa di tutti i mali che affliggono l'umanità. L'economia va male? La colpa è degli immigrati. C'è poca sicurezza? È colpa degli immigrati. L'Europa è in crisi di identità?



**DON SACCO CON I SUOI RAGAZZI**

È sempre colpa degli immigrati. C'è mancanza di lavoro? Sono gli immigrati che tolgono il lavoro ai nostri. Fra non molto si dirà anche: piove, nevica o c'è il sole? Potrebbe essere colpa degli immigrati. Forse gli immigrati non sanno nemmeno di essere così importanti! Purtroppo tutto questo sta creando tra la gente, paura, spirito di esclusione e intolleranza. Mi auguro che fra qualche decennio non dovremo fare memoria anche di questo”. In tutto questo valgono anche piccoli passi e alleanze come quella voluta dal Rotary Club di Vittoria e la scuola chiamandola in causa nel concorso: “Una penna che ti cambia la vita” e proponendone la dissertazione sul tema della “ lotta alle discriminazioni”.

**VITTORIA.** Vinciguerra sul Servizio civile

# «Coinvolgeva 30 giovani un progetto a costo zero Ma che fine ha fatto?»

La Sicilia 28 Gennaio 2019

**NADIA D'AMATO**

**VITTORIA.** Che fine ha fatto l'avviso pubblico emanato dal Comune di Vittoria per la selezione di 30 volontari da impiegare in progetto di servizio civile denominato "Generazione in Cammino 2018"? A chiederlo è Alfredo Vinciguerra, responsabile cittadino di Fratelli d'Italia ed ex assessore che precisa come non si abbiano notizie circa l'esito di questo avviso pubblico. "Si tratta di un progetto molto in-

**L'idea.** «Perso il bando di Generazione in cammino 2018»

teressate ed assolutamente a costo zero per il Comune- spiega Vinciguerra- che, come negli anni scorsi, avrebbe potuto dare la possibilità ad oltre 30 ragazzi d'intraprendere un'esperienza formativa e d'ausilio per la comunità cittadina. Ad oggi, nonostante si siano svolte regolarmente le selezioni, non risulta ancora pubblicata la graduatoria definitiva né si hanno notizie circa le sorti dell'asilo nido comunale, una delle location che l'anno scorso ha registrato la fruttuosa presenza dei volontari e che risulta invece ancora chiuso a seguito dell'incendio avvenuto nei mesi scorsi". "Proprio l'asilo nido- dichiara

Vinciguerra- è stato oggetto d'interventi di manutenzione straordinaria, appaltati dalla Giunta Moscato nel mese di maggio ed eseguiti la scorsa estate. Il tutto, proprio a testimonianza del forte interesse della nostra amministrazione verso le strutture scolastiche. Oggi, purtroppo, a distanza di oltre sei mesi constatiamo l'assenza d'interventi che consentirebbero la riapertura dell'asilo. Una carenza che sta determinando ulteriori disagi a danno non solo di quelle famiglie che usufruivano di questo servizio, ma anche dei servizi collaterali come il servizio civile e quindi dei giovani che potevano farne parte e vivere questa intensa esperienza di vita che li avrebbe visti crescere sotto diversi aspetti".

Il progetto di servizio civile "Generazioni in cammino 2018" era stato presentato dal Comune ed era stato valutato positivamente dall'assessorato alle Politiche sociali della Regione. Secondo quanto previsto, dovrà avere una durata di 12 mesi e potrà occupare 30 volontari così divisi: 12 assistenti di supporto ai servizi del Trasporto alunni; 4 unità di supporto per il servizio di Segretariato sociale presso i Servizi Sociali; 6 unità di supporto per il servizio di Segretariato sociale, presso il Teatro Comunale; 8 assistenti di supporto al servizio dell'Asilo nido. Il bando era rivolto ai giovani che non hanno superato il ventottesimo anno di età.



# Nasce la parrocchia Kolbe guidata da don Interliggi

La Sicilia 28 Gennaio 2019

VITTORIA. Inaugurati e benedetti nei giorni scorsi i locali della nascente parrocchia "San Massimiliano Kolbe". Guidata dal suo amministratore, don Gioacchino Interliggi, la parrocchia sta operando in una zona periferia in piena espansione. Hanno iniziato celebrando l'Eucaristia nei salotti e nelle cucine di quanti con entusiasmo li hanno accolti e adesso finalmente hanno un "luogo di culto" tutto loro.

Il tutto grazie alla generosità di un nuovo parrocchiano residente in zona, il signor Giovanni Giudice, che ha messo a disposizione un garage di circa 300 mq ad un simbolico canone di affitto. Il locale, nel frattempo, è stato restaurato con un apporto di stucchi e migliori. La nuova comunità ha fe-

steggiato il 20 gennaio scorso il primo grande ed importante evento: l'inaugurazione e la benedizione dei locali adibiti al culto, alla presenza del vescovo di Ragusa, mons. Carmelo Cuttitta (nella foto). Le celebrazioni erano iniziate lo scorso 8 gennaio, data simbolica che ricorda la nascita e il battesimo di Kolbe, e nei 15 giorni precedenti sono state invitate tutte le comunità parrocchiali a celebrare Messa nella "chiesetta". In queste settimane, a sorpresa, hanno celebrato anche i due vescovi Russotto e Ferraro. Giorno 20 gennaio, il grande giorno della festa: alla presenza del vescovo Cuttitta sono stati benedetti i locali e celebrata la S. Messa.

**N. D. A.**

# GdS 28 Gennaio 2019

VITTORIA

## **Ultimo saluto al preside Piccione**

☉ Si è spento l'ex preside Giombattista Piccione. Piccione era stato preside della scuola «Vittoria Colonna» e, in precedenza, docente di matematica nell'ex istituto Magistrale «Mazzini». Ha anche svolto numerose attività sociali e culturali ed aveva anche condotto delle rubriche televisive nell'emittente locale Tele Città Val d'Ippari. I funerali saranno celebrati domani gennaio, alle 15,30, nella basilica San Giovanni Battista. (\*FC\*)



GdS 28 Gennaio 2019

VITTORIA

## **La signora dello zoo di Varsavia al Golden**

● Nuovo appuntamento della rassegna Orizzonti, promossa dall'ufficio Cultura della Diocesi di Ragusa. Questa sera, con inizio alle 20, alla multisala Golden di Vittoria, sarà proposto il film *La signora della zoo di Varsavia* della regista Nikola Jean Caro. La proiezione, di alta valenza didattica, è adatta per giovani e famiglie, per docenti ed educatori. Sarà preceduta da un'introduzione e seguita da dibattito con ospiti ed esperti. Accanto alla proiezione, sarà presentato un progetto relativo ad un parco della memoria in Ucraina, curato da un gruppo di architetti della provincia iblea che ha collezionato numerosi premi e attestati. (\*FC\*)

---

## Pagine di storia

**Cammarana.** L'ultima immagine della sentinella risale al 1915, quando l'archeologo Biagio Pace immortalò i resti, prima che precipitassero in mare



# E la torre sulla collina restò solo dipinta

Già nel 1790 sir Richard Colt Hoare parlava di una costruzione «di guardia fatiscente»

GIUSEPPE LA BARBERA

**IL CULTO.** Se l'attuale sito di Scoglitti era deserto nella seconda metà del '500, così non era per il promontorio dove, attorno alla Chiesa della Madonna di Cammarana ogni estate, il 15 agosto, si riunivano migliaia di fedeli per festeggiare l'assunzione. Lo sviluppo della zona si avrà invece solo in seguito all'abolizione della feudalità, nel 1812, quando venne meno il monopolio del marchese Ferreri e da quel momento numerosi proprietari e imprenditori poterono dedicarsi al commercio del vino. Anche prima dell'Unità d'Italia si era quindi avvertita l'esigenza di costruire un vero e proprio molo e fu l'iniziativa di Rosario Cancellieri ad imprimere una svolta, facendo denominare nel 1879 Scoglitti porto di quarta classe. Nel 1900 si diffusero anche i magazzini per la salatura del pesce. Intorno al 1930 le imbarcazioni utilizzate erano le Sardareil cui nome è strettamente legato al tipo di pesce catturato: le sarde.

N. D'AMATO

L'ultima immagine della torre di Cammarana risale al 1915, quando l'archeologo di Comiso, Biagio Pace (1889-1955), docente di archeologia nelle università di Palermo, Pisa e Napoli, immortalò fotograficamente gli ultimi resti, prima che precipitassero definitivamente in mare. "Bernardo Caprera - scriveva Pace - costruisce nei primi del secolo XV una grande torre quadrata a protezione del caricatore di grano della foce dell'Ippari. Questa torre, collocata sul punto estremo della collina di Cammarana verso il mare, è costruita con largo impiego di materiali antichi, è crollata lentamente. L'ultimo suo avanzo, precipitato nella spiaggia sottostante era il rudere più caratteristico della zona e veniva volgarmente inteso: papalossu 'i Cammarana".

Già nel 1790 sir Richard Colt Hoare (1758-1838), baronetto inglese, che attraversò per ben due volte la contea di Modica, parlava di "una torre di guardia fatiscente, costruita con materiali antichi, alcune porzioni sparse delle pareti originali e le vestigia di una costruzione, probabilmente un tempio, è tutto ciò che è sfuggito alle devastazioni del tempo", mentre nel 1864 l'archeologo e filologo tedesco Julius Schubring (1839-1914) si accorgeva che "la roccia si precipita a picco nel mare per venti metri; tuttavia essa non potrà più a lungo resistere agli attacchi degli elementi; già torre e roccia sono spaccate; un pezzo si sminuzza dopo l'altro, ed anche qui la sabbia stenderà il suo dominio". In realtà, l'esistenza di tale edificio dovrebbe risalire a un'epoca anteriore, come scrive Paolo Monello nel suo lavoro dedicato alla torre nel 1996, almeno a metà del Trecento, "in conseguenza delle grandi opere di sviluppo economico promosse dai Chiaromonte". Già a partire dal 1520 i viceré - continua Monello - avevano pensato a riorganizzare le difese dell'Isola; rafforzarono le fortificazioni e ripristinarono l'antico sistema delle torri costiere, che segnalavano con i fuochi e il fumo la presenza di navi nemiche e tra queste nella contea di Modica quella di Cammarana. Numerosi nel corso dei secoli i viaggiatori, gli storici, i geografi e i disegnatori che hanno avuto la possibilità di

osservare questa torre e documentarne lo stato, molti dei quali sono stati ampiamente documentati dalle ricerche di Paolo Monello. Nel 1544 e nel 1554 fu tra i primi il domenicano Tommaso Fazello (1498-1570) a percorrere questo tratto di spiaggia e pubblicò la sua opera nel 1558. "Presso alle sue mura c'è anche una torre costruita di recente sulle rovine della città - scrisse Fazello - a fare da punto di osservazione".

«Si compone di materiali antichi vestigia di un tempio»

ristico del paesaggio della zona se un ignoto pittore tra la fine del Cinquecento e la prima metà del Seicento eternò nella tela dell'Immacolata, conservata nella trecentesca chiesa di san Francesco a Comiso, lo scenario della cittadina di Comiso e della regione circostante fino alla punta di Camarina, al mare, come riferiscono Biagio Pace, Filippo Rotolo e Paolo Monello che nel 1996 riusciva a intravedere anche la probabile data

Camillo Camilliani, figura essenziale mancando Spannocchi, che eseguirà un disegno della torre, per avere una vera Cosmografia che associ «una buena descripción que por pintura muestre los lugares de los pueblos y por escrito de relación de lo que hay notable en ellos». "Se erano ben note le stesure del testo di Camilliani, circolante in più manoscritti e copie fino all'Ottocento, con un uso diffuso e acritico di un testo edito

sopra detta foglia a tiro de archibuso sopra un colle alto di scoglio la torre di Cammarana, donde sono alcuni magazenì dalla parte di tramontana scoperti statti arovinati dall'armata de l'Ochiali quando passo alla Goletta, et cossi li tirorno diverse canonate a detta torre, ma non ne accertorno se non 7 et non mancorno di farli alcun dano et di più gli detero asalto in terra con scale e picconi et altri instrumenti per volere espugnare detta torre, et Dio volse che non fecero effetto alcuno ancor che non seli atrovase se non un guardiano solo il quale la defese valorosamente et ebbe una archibusata in uno brazo dove si morse fra pochi mesi". Nella torre vi era un solo guardiano per tutto l'anno, di giorno e di notte e se avvistava dei vascelli dava subito avviso alle altre torri.

"Il guardiano della torre - continua Fieschi - è pagato da un gentilhomo Pietro Rocca di Ragusa il quale ha comprato detta torre dallo Illustrissimo signor Conte di Modica per onze 500 in perpetuo a tutta pasata con uno beviero, et

Da sinistra la testa del corsaro Ucciali, la torre, il disegno dell'ingegnere militare senese Tiburzio Spannocchi e l'archeologo e filologo tedesco Julius Schubring. A lato un dipinto della Madonna di Cammarana di cui ancora oggi si celebra il culto a Scoglitti

altri pochi territori ivi a lo intorno con hobligatione di tenerli la detta guardia". Della torre scrive Fieschi: "è fatta de buona fabrica forte di alteza di canne 10 di quadro di canne 4 e palmi 6 con la groseza perho della muraglia che e di palmi 6 et la torre e guardia de importanza l'uno per la respondenzia delli segnali verso Terranova, et l'altra per guardia della foglia de Cammarana, et anche per guardia del paso ordenario che gli e del contato de Modica per andare a Terranova".

Conveniva tenere altri due guardiani e riparare le parti della torre dove l'armata con l'artiglieria del corsaro Ucciali (1507-1587), che aveva una cicatrice all'avambraccio e aveva fama di inafferrabile predatore fra le genti del Mediterraneo; la spesa stimata era di 40 onze circa, ma accomodata che sarà "faccia buona guardia sara causa di salvare molte persone hogni anno, cossi in mare como in terra".



Anche l'ingegnere militare senese Tiburzio Spannocchi (1541-1606) visitò il luogo perché incaricato dal viceré Mancantonio Colonna di ispezionare le difese e descrivere le marine del regno. "di bonissima fabbrica cinque canne larga e 12 alta", scrive Spannocchi e lascia un disegno di una torre quadrata, merlata a due piani e con scale esterna in legno, come riportano anche Salvatore Mazzarella e Renato Zanca nel libro delle Torri del 1985. La torre costituiva certamente un elemento caratte-

Fieschi e Camilliani offrono della torre e della zona notizie e disegno (sopra): «Segue appresso pasato la sopra detta foglia a tiro de archibuso sopra un colle alto di scoglio la torre di Cammarana, donde sono alcuni magazenì dalla parte di tramontana...»



di realizzazione della tela (1632). Ma una documentazione più dettagliata della torre fu realizzata dal "Commissario generale delle torri et guardie maritime che si fanno e si faranno in questo regno" Giovan Battista Fieschi Garaventa, un militare ligure già uomo di fiducia del viceré Avalos, e a lui spetterà valutare quanto attiene alla costruzione di un sistema di avvistamento, alla «respondenzia per fuochi e fumi», al sospetto di armata e di corsa dei pirati. Il 19 luglio 1583 è associato al gruppo

più volte, ritoccato, ricomposto, ben diverso sembra il caso di Fieschi - scrive Lavinia Gazzè dell'Università di Catania che ha ritrovato e pubblicato il manoscritto nel 2010 - il testo della Cosmografia allo stato delle nostre conoscenze non sembra aver dato occasione a copie ed è conservato come un unicum tra i manoscritti del fondo Fitalia, della Società Siciliana di Storia Patria di Palermo". Fieschi e Camilliani offrono della torre e della zona notizie e disegno: "Segue appresso pasato la

SPECIALE  
ATLETICA

IL DIRETTORE ANTONELLO PIRANEO PREMIA GIOVANNI FINIELLI



TUTTI I PROTAGONISTI DEL «TOP ATLETICA 2018» CHE SI È SVOLTO SABATO SCORSO ALL'ISTITUTO «CATAUDELLA» DI SCICLI

[FOTOSERVIZIO LAURA MOLTISANTI]

**TUTTI I PROTAGONISTI**  
Eccellenze  
del territorio  
campioni  
e società doc



TARANTO, GUASTELLA E ASSENZA

# «TOP ATLETICA» DA APPLAUSI

Successo all'Istituto «Cataudella» di Scicli dell'evento organizzato dal nostro quotidiano



ALESSIA DISTEFANO, DOMENICO CIANCIO E L'AZZURRINO MATTEO MELLUZZO



VINCENZO NACCARINO, CATERINA RICCOTTI E L'AZZURRINO CARMELO CANNIZZARO



TRE AZZURRI SICILIANI: ALESSIA CARPINTERI, MATTEO MELLUZZO E CARMELO CANNIZZARO

## LORENZO MAGRÌ

Scicli. Una festa di sport, una festa con uno straordinario mix di emozioni regalate da grandi campioni dello sport italiano e dai protagonisti dell'atletica iblea del 2018. Il «Top Atletica», organizzato dal nostro quotidiano e dalla Fondazione Domenico Sanfilippo Editore, per il settimo anno consecutivo ha colto nel segno. I sei campioni, scelti grazie alle oltre 500 mail inviate dai nostri lettori, hanno tenuto banco all'Auditorium dell'Istituto «Cataudella» di Scicli che ancora una volta ha ospitato l'evento con una eccezionale partecipazione di alunni e alunne dell'«scuola in movimento» di Scicli.

Sei i premiati: dal pluricampione iridato master di 800 e 1500, lo sciclitano Giovanni Finielli, alla No al Doping Ragusa vincente nella sezione società e tra i giovani con Sofia Occhipinti e Vincenzo Naccarino (per lui la seconda volta sul palco, come era già successo in passato a Giuseppe Gerratana) e nella categoria assoluta, con la campionessa iblea Alessia Distefano e al campione del passato Giuseppe Occhipinti della storica Uisp S. Croce fondata dal papà Giovanni.

Sei riconoscimenti ricevuti in una giornata straordinaria che ha vissuto momenti di grande emozione con la proiezione dei video delle imprese dell'indimenticabile Annarita Sidoti e dei successi di Giuseppe Gibilisco, lo «Zar di Sicilia» dell'asta, che quest'anno, ha ricevuto il premio in memoria dello «scricciolo d'oro» della marcia mondiale scomparsa prematuramente nel 2015.

Attimi di grande emozione e momenti di grande spettacolo, in una giornata aperta dal vice preside del «Cataudella», il prof. Giovanni Barone, che ha portato i saluti del preside e primo cittadino di Scicli, prof. Enzo Giannone, colpito il giorno prima dalla grave perdita della mamma Rosa Belfiore. Poi l'evento è stato intervallato da applauditi momenti di danza di alunni e alunne del Turistico

(Asia Marino, Sara Pluchino, Francesco Giannone, Emanuele Fidone, Peppe Pirrè, Sofia Stornello, Angelica Fortino, Danilo Sinacciolo); momenti di danza di alunni e alunne del Liceo (Giorgia Valenti, Martina Ugo, Federica Marinero, Marco Arrabito, Giuseppe Fidone, Mary Maggio, Miriam Nicosia, Alessia Nardi) e dalla voce di due straordinarie cantanti (Eva Sinacciolo e Gloria Lopes) e il tutto con la collaborazione del direttore giornale della scuola Fabrizio Miceli.

A premiare i protagonisti del «Top Atletica 2018» sono stati il direttore del nostro quotidiano, Antonello Piraneo, affiancato da Domenico Ciancio della Fondazione Domenico Sanfilippo Editore; da Michele Nania, responsabile redazione Ragusa de La



GIUSEPPE OCCHIPINTI E GENNI LA DELFA



GIUSEPPE GIBILISCO, NADIA SIDOTI, DOMENICO CIANCIO E FABIO PAGLIARA

Sicilia; da Fabio Pagliara, segretario generale della Fidal nazionale; da Genni La Delfa, presidente della Federmedicisportivi Sicilia; dal vice sindaco di Scicli, Caterina Riccotti e da Emanuele Assenza, presidente della Fidal Ragusa e, con loro, tre straordinari atleti azzurrini, i due sprinter aretusei Matteo Melluzzo e Alessia Carpinteri e il fondista modicano Carmelo Cannizzaro. Sul palco è salito, premiato dal direttore Antonello Piraneo, anche il signor Alessio Grasso di Ragusa, uno dei lettori sor-

teggati tra gli oltre 525 che hanno inviato mail, insieme a Rosaria Cappello e Francesco Giannone, ha ricevuto un libro della Domenico Sanfilippo Editore.

«Una grande festa - ha sottolineato il direttore Antonello Piraneo - con un filo conduttore unico: la passione. Quella che mettono grandi e piccoli campioni dello sport per ottenere importanti risultati e la nostra che dal 2011, grazie all'iniziativa dello «Speciale Atletica Ragusa», ci lega a questo territorio».

.Conosciamo meglio i vincitori del «Top Atletica 2018».

**GIOVANNI FINIELLI.** Sciclitano classe 1950, quest'anno ai Mondiali master, dove è in assoluto tra gli azzurri più medagliati, ha vinto il bronzo sui 2000 siepi nella categoria M65 e in carriera ha vinto ben 32 tricolori sugli 800 e 1500; 4 titoli Mondiali sui 1500 e due sugli 800 e podi importanti anche agli Europei master.

**ALESSIA DISTEFANO.** Classe 2002, campionessa provinciale 4 per 100 allieve, ha stabilito 4 primati provinciali cadette nel tripla, pentathlon, 4 per 100 cadette e 3



SOFIA OCCHIPINTI E ALESSIA CARPINTERI

per 100 e un record ibleo allieve nei 100 ostacoli.

**VINCENZO NACCARINO.** Classe 2004, già vincitore di un «Top Atletica», nella stagione 2018 ha vinto tre titoli individuali e due a squadra e quest'anno è stato convocato due volte per la rappresentativa regionale, nel cross e su pista. Pluri primatista provinciale, detiene i primati iblei ragazzi sui 60 ostacoli, 4 per 100, tetrathlon, 600, alto e 300 e quelli cadetti sui 300 ostacoli, esathlon e 4 per 100.

**SOFIA OCCHIPINTI.** Classe 2007, al primo anno di attività ha subito fatto bene e ha vinto il Gp Ibleo Giovanili nella categoria esordienti A: il futuro è suo!

**GIUSEPPE OCCHIPINTI.** Classe 1976, per la gioia del papà Giovanni e dei suoi atleti dell'Uisp Santa Croce Camerina, è stato uno dei più grandi campioni dell'atletica siciliana nei salti. Josef nasce atleticamente nel 1991 proprio nell'anno di fondazione dell'Uisp S. Croce e da cadetto batte il record provinciale di alto (1,80) e di octathlon (3493 punti) e da lì una continua escalation con altre società siciliane.

**NO AL DOPING RAGUSA.** La società di Mimmo Causarano per la 2ª volta è stata scelta dai lettori che hanno premiato la straordinaria attività svolta a tutti i livelli.

E. C.